



DATA 06/04/2018
PROT. N.61/SEG.REG.

Segreteria Nazionale

Al Dr. Luigi Pagano
Provveditore Regionale
Amministrazione Penitenziaria
LOMBARDIA

E, per conoscenza

Al Presidente Santi Consolo
Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria
ROMA

Al Direttore
della Direzione Generale
del Personale e delle Risorse
Dr. Pietro Buffa
Via Largo Luigi Daga n.2 - ROMA

Al Direttore
dell'Ufficio Relazioni Sindacali
Ufficio del Capo del Dipartimento
dell'Amministrazione Penitenziaria - ROMA

Al Direttore
dell'Ufficio V - Sicurezza Traduzione
P.R.A.P. MILANO

Generale di Brigata
Dr. Aduo Vincenzi

Al Dott. Roberto Santini
Segretario Generale Si.N.A.P.Pe
ROMA

Al Dott. Francesco Panico
Segretario Regionale Si.N.A.P.Pe
COMO

Al Sig. Stefano Zappulla
Delegato Provinciale Si.N.A.P.Pe
MILANO OPERA

OGGETTO: NUCLEO PROVINCIALE DI MILANO - MANCATA ATTRIBUZIONE ANTICIPI DI MISSIONE E BUONI PASTI DEL PERSONALE POLIZIA PENITENZIARIA - RICHIESTA INTERVENTO.

Egr. Sig. Provveditore,

la scrivente Organizzazione Sindacale, desidera porre alla Sua attenzione la questione indicata in oggetto, che nel momento in cui si scrive sta generando una serie di problematiche di particolare rilievo su tutto il Personale di Polizia Penitenziaria in servizio presso il Nucleo Provinciale di Milano. Al suddetto personale, da tempo immemore, non verrebbe mai corrisposto l'anticipi missione, nonostante ciò, ad oggi addirittura risultano non contabilizzate alcuni mesi (novembre 2017, dicembre 2017, gennaio 2018, febbraio 2018).

Il Si.N.A.P.Pe ritiene la situazione insostenibile sia perché il principio dell'anticipo di missione è contrattualizzato e quindi non può certo essere disatteso e vuoi perché nella singola specificità del lavoro dei colleghi penitenziari questa "disfunzione" genera diverse difficoltà e penalizzazioni. La normativa non prevede per niente una corsa al risparmio economico sulla pelle del poliziotto e dei suoi familiari, aggravando il già esile bilancio familiare.

Nonostante numerosa è stata la corrispondenza sull'inefficienza amministrativa di detta struttura inoltrata debitamente ai vari organi competenti, non abbiamo ancora ricevuto la dovuta attenzione. Sino ad ora il personale interessato ha assicurato il servizio con grande deontologia professionale e alto senso di responsabilità avendo ben presente la grave situazione e le forti tensioni interne. Nessuno, però, può più pensare e continuare ad immaginare che il dovere di assicurare il diritto alla difesa dei detenuti da parte dello Stato debba avvenire, quasi esclusivamente, attraverso le anticipazioni dei poliziotti addetti alle traduzioni.

Per quanto sopra illustrato, e considerato che la legge prevede entro massimo 30 giorni la liquidazione del dovuto, il Si.N.A.P.Pe, attraverso il proprio studio legale, non potrà pertanto sottrarsi al dovere di tutelare in sede giudiziaria quel personale che lavora senza essere pagato.

Il Si.N.A.P.Pe vuole sperare che il Sig. Provveditore intenda intervenire personalmente per sbloccare questa situazione, e che siano pertanto, accertati con immediatezza e priorità assoluta tutti i debiti che il Personale di Polizia Penitenziaria in servizio presso il Nucleo Provinciale di Milano vanta rispetto alle corrisposizioni economiche delle missioni e che si indichi un breve termine temporale preciso e invalicabile entro il quale verranno pagate. Si lamenta altresì anche la mancata erogazione dei buoni pasto dal mese di gennaio 2018 al suddetto Personale di Polizia Penitenziaria.

Si resta nell'attesa di conoscere le iniziative poste in essere significando l'assoluta indispensabilità e quanto mai urgenti correttivi in merito a quanto segnalato, con l'occasione si porgono distinti saluti.

Il Segretario Nazionale Si.N.A.P.Pe
Dr. Michele Di Sciacca

